E.A.V.

Napoli

24/11/16
pag.: 30

Ischia, Quarto e zona vesuviana, nuovi bus dell'Eav

Gli investimenti

Alessandro Napolitano

È l'Eav dalla doppia faccia, da una parte le disastrose condizioni del trasporto pubblico; dall'altra la consegna di nuovi mezzi e l'annuncio di investimenti faraonici. È così che la holding regionale dei trasporti tenta di uscire dal guado in cui era finita, ad un passo dal fallimento e con debiti per centinaia di milioni di euro. Eppure qualcosa si muove, come i primi 23 bus consegnati all'isola d'Ischia, a Quarto e all'area vesuviana. Ieri la cerimonia all'interno del porto di Pozzuoli. Sul palchetto attrezzato sul molo Caligoliano c'erano il presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio, il governatore della Campania Vincenzo De Luca, il sindaco di casa Vincenzo Figliolia e gli altri amministratori dei Comuni destinatari dei nuovi mezzi. Bus usati e provenienti dalla Polonia, del tutto ristrutturati, ma dai colori che hanno fatto storcere il naso a qualcuno: rossi e gialli. Eppure, dovrebbero adattarsi meglio alle caratteristiche dei Comuni isolani, con continue curve e saliscendi, nonchè di quelli popolosi alle falde del Vesuvio: pianale ribassato, lunghi non più di 8 metri e 60 centimetri e dotati di aria condizionata. È soltanto una delle tranche di un più ampio piano di rinnovamento del parco macchine dell'azienda. «È parte di un blocco di ben 90 pullman che abbiamo già cominciato a consegnare, i primi 25 un mese fa all'interno del cortile del nuovo Ospedale Del Mare - spiega il governatore De Luca - All'inizio del prossimo anno compriamo altri 200 pullman, stiamo partendo con le procedure di gara. A questi si aggiungeranno altri 100 pullman acquistati con i fondi nazionali. Contiamo di rinnovare l'intero parco macchine con 400 nuovi pullman complessivamente. È uno sforzo gigantesco che stiamo facendo per recuperare anni e anni di ritardi». Ritardi che ovviamente riguardano anche l'altro ramo dell'Eav: il trasporto su ferro. A dir poco drammatiche le condizioni di viaggio su Cumana e Circumflegrea: l'ultimo deragliamento appena tre giorni fa a Pozzuoli. Male anche l'altra grande malata gestita dall'Ente autonomo Volturno, la Circumvesuviana. A sentire De Luca e De Gregorio, però, gli investimenti poggiano su cifre notevoli. Per le linee flegree, quelle suburbane e quelle vesuviane, è appena partita una gara per la manutenzione ordinaria delle tratte ferrate: 11,7 milioni di euro complessivi, ai quali vanno aggiunti altri 15 milioni per lavori straordinari per una gara che partirà il prossimo 12 dicembre. Il restyling riguarderà 4 chilometri delle linee «gemelle» Cumana e Circumflegrea (sui 47 totali) e otto chilometri sui 200 delle reti vesuviane. Due anni, questa la durata dei lavori che vedranno la sostituzione di 42 «scambi» in totale. E poi ancora gare per 30 milioni, al momento in fase embrionale, destinate all'area flegrea. Serviranno a all'ammodernamento degli impianti di segnalamento; altri 13 per l'attrezzaggio dei treni. Infine altri 16 milioni per la Circumvesuviana, per l'automazione dei passaggi a livello e i controlli sul traffico. Ben 90 milioni di euro in tutto, dunque, per risalire la china. A vincere, per ora, è l'ottimismo. «Abbiamo ereditato un corpo morto - le parole di Umberto De Gregorio - Ci vuole coraggio. se non avessimo coraggio, forse non avremmo accettato la sfida nel credere che l'Eav possa essere rilanciata. È evidente il massimo sforzo messo in campo negli ultimi mesi sul fronte della sicurezza ferroviaria».

Consegnati ventitrè mezzi provenienti dalla Polonia di colore rosso e giallo

I pullman
Pianale ribassato sono lunghi otto metri e 60 centimetri
Tutti dotati di condizionatori

Il pullman I nuovi bus dell'Eav per la zona flegrea costruiti in Polonia